

Le profezie evangeliche di Isaia

Antonio Caldara - 23 March 1725

Manuscript : A-Wn Mus. Hs. 17122

Österreichische Nationbibliothek (ÖNB)

Character	Voice type	Performer
Isaia, profeta della Tribù di Giuda	bass	Praun
Manasse, Re di Giuda	soprano	Domenico (castrat)
Haphsiba, sua madre	soprano	La Lorenzana
Eliacim, levita	alto	Gaetano (castrat)
Sobna, soprintendente	tenor	Borghi

[Libretto from Apostolo Zeno to be found here](#)

N°	Genre	Character	Key signature / Tonality	Time signature	Tempo	Instruments / Obligato instrument	Italian text
1	Introduzione	/	3b / Grave : C minor / Andante finished in F minor	C	Grave / Andante	BC (senza organo), violini I & II, viole	/
2	Arioso	Isaia	3b / F minor	C	Allegro	BC, violini I & II, viole	Cieli, udite. Udite, o genti. Iddio parla. Attenti, attenti. Ho nudriti, ed ho esaltati figli iniqui, e figli ingrati. Il giumento, e'l bue comprese nel presepio il suo gran Dio. Nol conobbe, e non l'intese Israello, il popol mio.
3	Recitativo	Isaia, Haphsiba	no / finished in D Major	C	/	BC	Isaia : Guai a te, di peccati popolo grave : a te, empio seme : a voi, corrotti germi. Han rinnegato il Santo : l'han bestemmiato, e si son volti addietro. Su qual di lor, che colpa aggiunga a colpa, piaga saro, che omai si aggiunga a piaga ? Ogni capo è languente : egro ogni core. Nulla v'ha di non guasto Olio, ed unguento non raddolcisse il suo malor, nè 'l sana. Popola orror le terre. I campi strugge fiamme divoratrice. Estrania gente pascon le nostre messi e la bella Sion sta, quale in vigna frascato ombroso, abbandonata, e sola principi, che ne siete posti al governo, uditemi, e temete. Haphsiba : Ah ! Profeta, ah ! Isaia, con le cui voci si fa intender il Cielo ; in te, ch'uomo pur sei, ardente sia, ma sia discreto il zelo.
4	Aria	Haphsiba	no / A minor and E minor	3/4	Andante	BC, violini I & II, viole	A : Su Regia ferita sia medica mano, che sparga, ma dolce, liquor, che dia vita. B : Che, s'ella usar voglia di ferro, o di foco, ministra di doglia, non sana, ma irrita.

5	Recitativo	Haphsiba, Isaia, Sobna	no / finished in F Major	C	/	BC	Haphsiba : Manasse, il Re mio figlio, è reo di atroci colpe : io so, e ne piango. Ei di Ezechia, del suo buon padre, ah ! quanto, travia da l'orme ! Invan n'esclamo, e fremo. Ma a l'età si perdoni. Fanciullo è ancor. Pravi consigli intorno l'assediano a sedurlo. Libertà con poter gli fa lusinga ; e gli par duro giogo osservanza di legge in tanta altezza. Tempo verrà, che l'indole gentile vedrà il suo inganno ; emenderà il suo torto. Or tu non irritarlo. Isaia : Più d'irato profeta, al tuo Manasse nuoce madre indulgente. Io mali annunzio. Tu li disponi. Io 'l vorrei sano, e grido. Tu 'l soffri inferno, e taci. Oh ! voi, cui veste porpora, ed oro, e che vi aprite il passo al reale favor con finto riso, e con piegheval core, voi siete del Re vostro seduttori malvaggi ; e ne sarete un di l'ultimo crollo. O falsi ! O iniqui ! Sobna : Troppo, Isaia, ti arroghi. La tua rigida vita, usa a i silenzi solitari de' boschi, mas sa capir cio, che richiegga il grande studio del regger popoli. Agli abusi pubblici usar convien qualche rispetto, quando col contrastarli, si giunge a esacerbarli. Degl'Iddii de le genti piace il culto a' Giudei. Ma che ? Si lascia di onorar nel gran tempio il Dio de' nostri padri ? O pur si vieta la livera pietà di chi vi porta con omaggi divoti o le vittime pingui, o i casti voti ?
6	Aria	Sobna	2b / Bb Major and G Major	Alla breve	/	BC, violini I & II, viole	A : Legni odoriferi, elette vittime, ardono, e cadono tra suoni, e cantici al tuo gran Dio. B : Or di che sdegnasi quel genio servido, quel zelo rigido, che già è colpevole, per parer pio ?
7	Recitativo secco	Isaia	no / finished in A minor	C	/	BC	Ah ! Sobna, anima prava ! Che m'importa de' vostri numerosi olocausti ? Dice il S'ignor. Già ne son sazio, e pieno. Non le vittime curo, e non il sangue de' grassi armenti. In presentarvi al tempio, chi ve li chiese ? I vani sacrifici cessate. I vostro incensi son mio abominio. Tollerar le vostre Neomenie più non posso, e non i vostri sbbati. In mezzo a voi sta iniquitate. Vostra supplice mano non placherammi. Ella di sangue è lorda. Finitela. Di core siate mondi. De' vostri misfatti a me più non ascenda il lezzo. Del vostro oprar bontà sia norma. I vostri giudici regga la giustizia. Omai a l'oppresso in sollievo : al pupillo in tutela ; ed in presidio a la vedova siate : e se poi m'esce fulmine punitor, ditemi in giusto. Se soffero le vostre colpe più ch'ostro ardento ; io bianche, e pure le farò più che neve. Se mi udite, vostri saranno i beni de la terra. No ? Vi sta in capo ira, flagello, e guerra.
8	Aria	Isaia	no / D minor and F Major	C	Allegro	BC, violini I & II, viole	A : Si : perfida gente, mia spada tagliente verrà a divorarti. B : Sfuggir puoi ruina ; e colpa, o meschina, si ostina in quel fondo per sempre a gittarti.

9	Recitativo	Haphsiba, Eliacim	no / finished in B minor	C	/	BC	<p>Haphsiba : O Dio ! di quale orror m'empion coteste profetiche minacce ! lo conosco Isaia : ma non ho core. Nè in Re figlio gran forza han di madre i consigli, o le querele. Buon Levita, Eliacim, figlio del grande Helcia, cui de la sacra pontifica tiara il crin va adorno ; dal funesto il ritira precipicio, ov'ei seco trarrà Solima, e Giuda. Di chi regna il gran male è in chi ubbidisce trovar timido zelo : e a lui fa danno, quanto l'empio che parla, il buon che tace.</p> <p>Eliacim : Saggia Haphsiba, altre colte tu l' fai, dal nobil grado, ch'io tenea ne la Reggia, mi balzo un dir sincero ; e Sobna or l'empie, cui di merito serve vile condescendenza, e reo costume. Verità non si accosta, che paurosa al trono, e ne ha sovente gastigo, o almen ripulsa. Pure a me non riguardo, e non temenza faran porre in obbligo zelo, e dovere. Te mo Dio, più che l'uom. Piaccias a l'Eterno regger mie voci, e dileguar dal core del tuo figlio real l'ombra, e l'errore.</p>
10	Aria	Eliacim	1# / G Major and B minor	3/4	Andante	BC, salterio (psalterium), violini I & II, viole	<p>A : Reggimi, o tu, che sola del sommo vero, e Dio sei l'immortal Parola, candida Verità. B : Siedi sul labbro mio : nè a te tradir mi spinga a debole lusinga, o timida viltà.</p>
11	Recitativo	Manasse	no / finished in E Major	C	/	BC	<p>Quai deliri, quai sogni finge uom veglio in mio danno, o in mio spavento ? Taccia, taccia Isaia. Miei Numi sono Nebo, Baal, Astarte, e quei, del Cielo numerosa milizia, Astri lucenti. Cio che veggio, ha il mio culto. Ei vuol che un'Ente invisibile adori, in cui non hanno nè confine i pensier, nè oggetto i sensi. Ei vorria, che a me tolto ogni diletto, e scodato il poter, che vien dal trono, fossi, non che altrui Re, schiavo a me stesso. Credemi qual fanciullo, a cui sul dosso fischia temuta verga ; e minacciarmi osa col popol mio di giogo, e morte. taccian taccia Isaia. Meglio conosca cio che a lui si conviene, e cio ch'io posso.</p>
12	Aria	Manasse	3# / A Major and F# minor	C	Allegro	BC, violini I & II, viole	<p>A : Esser Re vuol del suo Re che contrasta al suo piacer con minaccia di terror, con pretesto di pietà. B : Ma chi mali annunzia a me, forse i suoi non sa veder ; e superbo, o mentitor del suo ardir si pentirà.</p>

13	Recitativo	Eliacim, Manasse, Sobna	no / finished in C Major	C	/	BC	Eliacim : S'ora la prima volta fosse, o mio Re, che d'Isaia sul labbro fa lo spirito Divin sentir sue voci, un'incredulo core avria discolpe. Ma di sue profezie già da gran tempo in Giuda, e in Israel suona rimbombo. Qual di loro mento ? Taccio Samaria distrutta : il vinto Assiro : l'egro Ezechia : del Sole il retrogrado corso. A te qui giovi rammentar quel gran Segno, in cui l'uom santo quando in Siria, e d'Israello unite congiurarono l'armi, al Re tuo avo assicuro il trionfo : Segno, si, sopra quanti da profetiche labbra unqua ne uscìro, eccelso, incomprendibile, profondo. Manasse : E qual ? Elia : Ecco, diss'egli, concepirà una Vergine, e di un Figlio fia Madre. Emanuello sarà il suo nome. E latte, e mele anch'egli prenderà in nutrimento ; e giunto agli anni, in cui si manifesti, qual sarà sua virtù ? Su le sue spalle prenderà del suo popolo il governo. Il diranno le genti il Mirabile, il Forte, e Dio, e Padre del secolo avvenire, e Re di pace. Stabilirà su base di eternità il suo impero, e figlio erede sul trono di Davidde avrà sua sede. Sobna : Signor, non tel diss'io . D'Amos il figlio, o da un'impeto spinto di accesa fantasia, vuol che si creda vaticinio il delirio ; o pien di mal talento, cerca sol di sedur deboli menti ; e fingendo altro Re, porta l'insulto del suo gridar fin sul tuo trono. Ei mostri, dopo tant'anni, il profetato Figlio, su cui iposar dee, qual ei decanta, la spirito del Signore, spirito di fortezza, e di consiglio.
14	Aria	Sobna	1b / F Major and A minor	3/4	Allegro	BC	A : Sogni vani, spaventi lontani non turbin la sorte del Principe forte, de l'alma Real. B : A te sono - in difesa del trono le fide tuegenti, e gli astri lucenti, e' grande Baal.
15	Ritornello	(follow aria Sobna)	1b / F Major	3/4	/	BC, violini I & II, viole	/
16	Recitativo	Haphsiba, Isaia, Sobna	no / finished in G Major	C	/	BC	Haphsiba : Taci, o reo consiglier. Cotesto Figlio, che ne annunzia Isaia, di Abramo, di Jacobbe, e di Davidde, e di quanti Profeti giuda intese, o Israello, egli è' l' Messia. Ei di Dio sia l'Agnello : ei de la terra dominator, da la deserta pietra sino al tuo monte, o bella figliuola di Sion. Voci, o Manasse, son del Profeta. Isaia : Anzi di Dio son voci. io l'ascolto. Ei mi parla da l'alto seggio, u' sfavillar lo miro con sei d'intorno Serafini alati. Sobna : O bestemmia ! Ei Dio vede ? E' reo di morte. Isaia : Veggo il suo Regno. O santi giudici suoi, non sul rapporto infido del guardo, o de l'udito ; ma sul peso de l'equità libratì ! O degli oppressi conforto, e redentor, qual sia' il tuo impero ? A l'ora agni, e capretti pesceranno coi lupi, e coi lioni, scherzeranno i lattanti bambini in bocca agli aspi. Erba nocente non sia sul santo monte, ove di Jesse la verga a l'ombra sua, quasi vessillo, tutte in ossequio chiamera le genti ; e da quattro del mondo angoli estremi, congregherà i dispersi. Or che si tard ? Leviti, a si buon Re diam canti, e lodi.
17	Coro	SSATB	no / D minor, F Major, D minor	3/4	/	BC, violini I & II, viole	Grazie a te, mio Dio Signor : gloria a te, che mi salvasti. Ha ceduto il tuo furor : fatto sei mio salvator ; e me al fin racconsolasti.

18	Recitativo	Isaia	no / finished in D minor	C	/	BC	Ma dal regno per te si glorioso, qu'al altro, ahimè ! tristo, feral, lugubre mi toglie, e mi rapisce ? Ah ! Re di Giuda, gli abbomini commessi dagli Amorreai sorpassa tua iniquità. Teco facesti ancora Giuda prevaricar. Dio che ne dice ? Faro, faro, Manasse, sovra Gerusalem piombar tai mali, che, a chi ne giunga il suon, l'orecchio assordi. Scendero di Samaria su lei la fune, e'l peso de la case di Acabbo ! E la cancellero, qual scritto in cera ; e perchè non ne resti orma, lo stile vorro che sopra lei passi, e ripassi. Pene si atroci, o popolo ostinato, merita tua perfidia, e tuo peccato.
19	Aria	Haphsiba	1b / G minor and D minor	C	Allegretta	BC (A : senza organo, B : con organo), violini I & II, viole	A : Diletto mio figlio, deh ! credi a l'uom santo ; e renditi al pianto di supplice madre. B : Quegl'idoli struggi dal torto sensiero, su l'orme del padre.
20	Recitativo	Eliacim, Manasse, Haphsiba, Sobna	no / finished in E minor	C	/	BC	Eliacim :Re, ti vinca una volta il Ciel, che al core ti parla, or con gli accenti di verace Profeta, or co i sinceri prieghi di madre amante ; e se a quel sacro Carattere ... Manasse : Che ? Tanti uniti a farmi guerra ? In più riposo lasciami omai, turba importuna. A tempo il mentecatto veglio si consiglio volger altrove il passo. Ma... Haphsiba : O cieco figlio ! Elia : O cor di sasso ! Ma : Sobna, o del mio voler servo fedele, vedi, qual'è 'l tuo Re ! Vedi a qual segno spigne un malvagio ardir l'onte, e gl'insulti ! Sobna : Bontà, che troppo soffre, invita a peggio. Ma : Se si ascolat Isaia, sono un tiranno. So : Tiranno, è poco : empio ti chiama, e iniquo. Ma : Ei catene, e ruine a noi minaccia. So : Chi annunzia mali, femina tumulti. Ma : Nuovo Rè, nuova legge egli predice. So : In oltraggio al tuo sangue, e a'nostri Dii. Ma : Tu che consiglieresti a Re so offeso ? So : In esempio non passi il suo disprezzo. Ma : Temo pare crudel, nuovo sul trono. So : Non fu mai crudeltà giusto rigore. Ma : Giuda il crede Profeta, e i suoi trasporti chiama fiamme di zelo, oracoli di cielo. So : Ah ! Profeta colui ? Re, non udisti sua bestemmia poc'anzi ! Egli a Dio parla ; egli Dio vede ; e te presente, e in faccia agli attoniti Ebrei se ne fa vanto. Se ricusi punir vassallo audace, l'irriverente trasgressor punisci de la mosaica legge. ivi sta scritto : <i>Non si puo Iddio veder, senza aver morte</i> . Stabilità la pena ecco al diletto. Ma : Entriamo, o fida Sobna. Ancor mi resta qualche rimorso. tremi Isais, nè più tardi a ravverdersi. Ira anche in Re fanciullo è da temersi.
21	Coro	SSATB	no / C Major, A Major, C Major	C	Allegro	BC, "L'Istromenti con le Parti". Tasto solo for the fugue part.	Di pravi adulatori, e falsi amici spenta sia la semente. Ah ! da costoro Re, guardatevi. In mezzo la via piantano legno, o gittan sasso, perchè v'inciampi a grave rischio il passo. Stabilite in voi stessi un cor che sia cor di retto consiglio ; e consiglier migliore non troverete a voi del vostro core.

22	Recitativo	Isaia, Eliacim	no / finished in G minor	C	/	BC	<p>Isaia : Piangiamo, Eliacim. Il tempo, il tempo de l'estrema ruina, e quello insieme de l'enorme misfatto, o Dio ! si appressa l'Innocente si accusa. Il Giusto si condanna. O scellerata Gerusalem ! quel sangue, che tu spargi, Ti vuol salva, e redenta. La sconoscenza tua quanto, ahi ! m'affana ! E quanto il tuo gastigo, ahi ! mi tormenta !</p> <p>Eliacim : Teco piango, Isaia so che a Manasse furore, e iniquità parla in tuo danno. Sincera libertà fa i tuoi perigli. Bontà è tua colpa. In quali tempi rei s'iam caduti ! Piace qui falsitate, e zel fa sdegno ; e col buon' Ezechia fini 'l cuon regno. A l'or tu custodivi opra, e consiglio : or di Ezechia troppo ti è ingiusto il figlio.</p>
23	Aria	Eliacim	2b / Bb Major and G minor	3/4	Andante	BC, 2 tromboni	<p>A : Qual del Libano cedro eminente, tu fiorivi, e corona d'intorno ti faceano l'ossequio, e l'amor. B : Per lasciarti reciso, e vil tronco, or si vibra la scure tagliente, maneggia da rabbia, e livor.</p>
24	Recitativo	Isaia, Eliacim	no / finished in F Major	C	/	BC	<p>Isaia : Serba a più grave oggetto il tuo dolore, e meglio intendi il mio. Cio che mi affligge, non è Isaia ; nè'l mio morir sarebbe di Solima il gran fallo. Mira. Qual'è costui, che da Idumea, e da bosra a noi vien, tinto le vesti, e coperto di sangue ? Ahimè ! come è sparito lo splendor di quegli occhi ? Ovè è mai gito il decoro del volto ? Sputi, percosse, e piaghe l'han deformato. Ei sembra un'oggetto di sprezzo ; un'uom di tutti il più meschino ; un'uomo di dolori, che sa quanto è il partir. Le sue sembianze son quasi ascose, e tant'obbrobrio ha in fronte, che l'occhio il fugge, e ravvisar nol cura. Eliacim : Ne' profetici arcani, ove si perde ogni altr'occhio che il tuo, reggimi. Isa : Ah ! ch'egli a l'eterna sua essenza unendo il frale di nostra umanità, veracemente turri sovra se stesso prese i nostri languori, porto i nostri dolori. Eccolo qual lebbroso, e qual da Dio uom percosso, ed afflito, nel più informe schisevole sembiante. Elia : Chi si lo maltratto ? Per quel sua colpa ? Isa : L'hanno conquiso, lacerato, e guasto le nostre scelleraggini. La sferza cadde su lui de l'ira onnipotente ; e le sue lividure il prezzo sono de la nostra salute. Elia : Mirabil opra di bontà, e virtute !</p>
25	Aria	Isaia	2b / C minor and A flat Major	C	Andante	BC, violini I & II, viole	<p>A : Pecorelle egre, e smarrite, erravam per selve, e rupi ; e già apriano ingordi lupi l'ampia gola ad ingoiarci. B : Per divino alto volere ei si espose, e morto giacque ; nè sen dolse : a lui si piacque di redimerci, e salvarci.</p>

26	Recitativo	Isaia, Eliacim, Haphsiba	no / finished in E minor	C	/	BC	<p>Isaia : Fu offerto, perchè il volle ; e' duro sacrificio non gli fe uscir pure un lamento. Ah ! Lascia trarsi al macello quell'innocente agnello. Ei muor per tutti ; e tutti han per lui vita. Io pure, uom peccator, son del suo sangue riscatto ; e nel vederlo si stracciato, e si forte, qual senso aver poss'io, che mi sovrasti ria condann, empia morte ? O me beato, se per lui, e se in lui morir mi è dato. Eliacim : Benchè vel fosco di caduca spoglia mi appanni il guardo, onde e' non regga a tanta incompensibil luce, ne adoro i rai lontani ; e fra me stesso dico : servido, e pieno de la Spirto Divin l'almo Profeta mentir non puo. Se dunque uom fia, che col suo sangue avrà virtude di redimere tutti da peccato, e da pena, tra l'uomo, e Dio mediator possente ; questi il promesso Emanuello, e questi il Mirabile, il Forte, il Grande, il Pio, questi sarà più ch'uom : sarà uomo-Dio. Haphsiba : Levita, ov'è Isaia ? Elia : Testè nel Tempio, da me i passi volgendo, entrar lo vidi. Haph : Stiasi là chiuso. Appena forse a lui sarà di asilo il santo luogo. A morte lo cerca, e lo condanna invidia cieca, e gelosia tiranna.</p>
27	Aria	Haphsiba	2# / B minor and E minor	3/4	Andante	BC, violini I & II, viole	<p>A : Piansi. Pregai. Ma che ? A piè di un'empio Re nulla quel duolo impetra, che assiste a l'innocenza. B : Per rabbia iniqua, e fera si vuol che il Giusto pera : e scritta in viva pietra sta la crudel sentenza.</p>
28	Recitativo	Manasse	no / finished in E Major	C	/	BC	<p>Come ? Chiami innocente, chi opponi al suo signor ? chi nuova legge minaccia, e nuovo Re ? chi de'vassalli vien l'amore a sedurmi con presagi di prossime ruine ? Chi vanta confidenti colloqui col suo Dio ? chi del mio culto dileggia, bestemmiando, i numi, e i riti ? Se cotesta è innocenza, e qual sia colpa ? Scusevole, o Regina, in madre è la doglianza : in donna è l'ignoranza. Attendi, attendi a cio ch'è officio tuo. Lascia a chi regna la cura de l'impero. E mio vegliar per tutti. Ognun riposi sul suo dover. Cio che prescrivo, esiga muti rispetti, e di sognati mali non si prenda pensier, nè se'ne affliga.</p>
29	Aria	Manasse	3# / A Major and C# minor	Alla breve	Allegro	BC, violini I & II, viole	<p>A : Di chi regna, non spinga sul soglio un sudditto orgoglio consura proterva, nè audace consiglio. B : A lui : taccia, o favelli costretto : dovere, e rispetto o sempre sia norma, o sempre periglio.</p>
30	Recitativo	Haphsiba, Sobna	no / finished in G minor	C	/	BC	<p>Haphsiba : Morrà dunque Isaia ? Sobna : Pri condannato, che dal suo Re, da la Mosaica legge. Ad uom che vide Iddio, viver si nega. Sia falso, o ver, fatto è sua morte il vanto. Haph : Un sangue verserai, che in lui deriva, comune a te, dal fianco di Davidde ? Sob : Nel Daviddico ceppo ognora infesti furo i tralci minori al più sublime. Haph : A la molta sua età s'usi indulgenza. Sob : Non v'ha età, che i vassalli dispensi da un'ossequi al Re dovuto. Haph : Rammentalo più volte utile al regno. Sob : Cancella nuovo error memorie antiche. Haph : Irriti Dio, se il suo Profeta uccidi. Sob : Vi son Profeti anche mendaci, ed empi. Haph : Tace il Re ? Sobna parla ? E non permette, ch'adito la pietà s'apra in quel core ? Sob : Vi sostengo giustizia, e non furore.</p>
31	Aria	Sobna	3b / Eb Major and G minor	3/8	Allegro	BC, violini I & II, viole	<p>A : Se sarà versato a torto, sopra me cada quel sangue. B : Ma protervo, ed impostore, la politica il vuol morto, e la legge il grida esangue.</p>

32	Recitativo	Manasse, Isaia, Sobna, Haphsiba, Eliacim	no / finished in A Major	C	/	BC	Manasse : Orsù : viva Isaia : ma i suoi presagi chiami folli imposture. Quell'Uom, quel Segno, e quella nuova Legge, per cui auvilirà l'antica, e abbiatti, e muti fien gli oracoli nostri, e i nostri numi, suonino sul suo labbro, e in faccia a Giuda. Col vocabol di sogni, e di deliri. Se'l nega ... Isaia : Oh ! cento avessi anime : oh ! cento vite : ed oh ! cento lingue : in sacrificio, in testimonio a l'alte verità eterne io le darei ... Ma : Non merta pietà il superbo. Egli vuol morte ; e l'abbia. Sobna, leggi il decreto ; e de' più audaci in esempio, e terror, tosto e's'adempia. Sobna : Isaia, d'Amos figlio ; e che Profeta si dice ; uomo impostor ; de la sua Legge bestemmiatore ; seduttur di Giuda ; sia per giusta sentenza a nudo tronco e mani, e piedi strettamente avvinto. Di ferro, no : ma di nodosa pianta dentato ordigno in un de' fianchi suoi prema le acute punte, e da robusto braccio sia tanto ritirato, e spinto, che squarciate ossa, e carni, e nervi, e vene, riesca a l'altro, e a lenta morte i lasci in due diviso orridi busti informi. Manasse. Haphsiba : Ah ! chi udi mai più ria sentenza ? Eliacim : Ah ! più strano tormento ove s'intese ? Haph : Sta dipinto il pallor su tuti volti, fuor che in quel d'Isaia. Elia : Re, in sua fortezz scorgi omai sua innocenza. Sob : E' stupidezza.
33	Aria	Manasse	2# / D Major and F# minor	C	Allegro, e risoluto	BC	A : Or vada, e col favor di quel suo Dio, se puote, il mentitor campi da morte. B : Deluda in si ria forte il furor mio ; e lui diro il Profeta, e l'altro il Forte.
34	Recitativo	Haphsiba, Isaia	no / finished in E Major	C	/	BC	Haphsiba : La calunnia, e l'invidia al fin trionfa di te, Isaia. Già condannato a torto, avrai morte spietata ; e cio che ancora più mi cruccia, e addolora, chi ti condanna, egli è Manasse, il mio mal consigliato figlio. Ah ! Nel momento, in cui piango per te, tremo per lui. Quanto egli è reo ! Deh ! perchè madre io fui ? Isaia : Haphsiba, Eliacim, non compiangete la mia morte. Invidiatela. Già chiaro diede mia voce il testimo del grande Re venturo, e Messia. Or lo daraà il mio sangue. I miei martori ombra sono de' suoi. Ei che non soffrirà per me, per voi ?
35	Aria	Isaia	no / A minor and E minor	A : 3/4. B : C	A : Andante. B : Largo	BC, violini I & II, viole	A : Fiera, e lenta venga morte. Io già snudo il petto forte, nè mi duole, o mi sgomenta di segnar col sangue mio l'infalibil Verità. B : Più di me, rea vil fattura, quanto ahi ! quanto il Giusto, il Santo sovra croce assai più dura morte iniqua sosterrà !

36	Recitativo	Sobna, Haphsiba, Eliacim, Isaia	no / finished in Eb Major	C	/	BC	Sobna : Finiscan le querele. Haphsiba : O scellerato Sobna ! Tu del mio figlio l'indole hai sovvertita. Eliacim : E del Re nostro tu occupato il favor con vie perverse. Isaia : Lasciatelo. Il suo orgoglio avrà fine in miseria. In van quel ricco monumento t'innalzi. Ecco il Signore trarti altrove sarà, quale al mercato gallo si trae. Là ti faran corona tristezza, e angoscia. ivi avrai morte, e'l carro sarà de la tua glori del tuo Re l'ignominia. Haph : Al mio Manasse tanto avverrà ?... Isa : Già i ceppi stridon per lui di Babilonia. O ceppi felici, ond'ei tutt'altro sen riede, umil, pentito, conoscendo il suo Dio, tanto or negletto. Eliacim, tu intanto di Sobna indosso avrai la vesta, e'l cinto. Tu de l'afflitta Solima, e di Giuda sarai qual padre, e tutta la casa di Davide farai che a cenno tuo s'apra, e si chiuda. Elia : Sino al respiro estremo Iddio in te parla. Haph : Ma intanto ne sei tolto ; e non possiamo de la nostra pietà darti altro segno, che inutil pianto. Ecco le funi, il tronco, e'l barbaro strumento. Sob : Rido mali lontani : ma tu trema a i vicini. Accelerate, ministri, e al suo gridar nulla si badi. Haph : Ah ! non mi soffre il core. Elia : Nè reggon gli occhi a si funesto oggetto.
37	Duet	Haphsiba, Eliacim	2b / C minor and G minor	C	Andante	BC, violini I & II, viole	A : Noi diam lagrime ; e fra i tormento più sereno, e più tranquillo sta quel volto, e sta quel core. B : Allma bella, tu non senti del morir gli acerbi affanni ; perchè fai, che sciolta i vanni spieghi a vita assai migliore.
38	Recitativo / accompagnato	Isaia	secco : no / finished in C minor. Acc : 1b / finished in Bb minor	C	/	secco : BC. Acc : BC senza l'organo, violini I & II, viole	Secco : Legno, o di quel figura, su cui disteso, lacerato, e morto fai'l mio dolce Signor, ti onoro, e bacio. Mi squarcino tue punte e fianco, e petto : ma a lui traforeran giunture, e tempie con piaghe più profonde e chiodi, e spine. Acc : Più di quel che morro, mio Dio, morire vorrei per te. Nel mio patir non altro mi duol, che partir poco. In quest'estremo sostienmi. Dammi tu quella fortezza, che ti regge a si duri aspri tormenti : quella umiltà, con cui tra'iniqui, ed empì a si amari ti abbassi oltraggi, e scherni : e quell' amor, con cui l'eterno Padre, per chi ti crocifigge, implori, e prieghi. Ma già m'occupa morte. In sen di Abramo fa con gli eletti tuoi che anch'io riposi : sinchè vinti per te morte, ed inferno, di tua gloria ne guidi al regno eterno.
39	Coro	/	3b / Andante : Ab Major. Adagio : G Major. Andante : C Major. Adagio : Ab Major. Andante : F Major	C	Andante / Adagio / Andante / Adagio / Andante	BC, L'Istromenti con le parti	Andante : Passa Isaia : non muor. Danne una morte, Signor, qual l'hanno i Giusti : e sia tuo dono, Adagio : Che di questo in uscir mar travaglioso, Andante : Teco eterno godiam bene, e riposo. Adagio : O Dio !siam pure ingiusti ! Teco goder n'è caro : imitarti n'è atroce : Andante : vogliam la Gloria tua : non la tua croce.